

CERIGNOLA Si allarga la lotta per l'irrigazione e per lo sviluppo dell'agricoltura

CINQUEMILA IN PIAZZA PER LA COSTRUZIONE DELLA DIGA

Imponente corteo per le vie della cittadina - il discorso del sindaco compagno Pasquale Specchio

Castellaneta

Oggi e domani la seconda conferenza dei comunisti

Saranno esaminati i problemi della campagna e la situazione politica

Dal nostro corrispondente

CASTELLANETA, 10. Oggi e domani, nella sala "Valentino", si svolgerà la 2. Conferenza del partito comunista della zona di Castellana. Nei due giorni i delegati saranno interessati dai problemi di fondo, con particolare riferimento a quella della campagna, che la politica del centro sinistra ripropone con dimensioni molto più estese. La annuale iniziativa del Partito della zona viene a coincidere in un momento politico di rilevante importanza. Il fallimento della politica sin qui caparbiamente portata avanti, oltre ad acuire i vecchi problemi ne ha messi in evidenza altri non meno importanti.

agricaria con tutti gli elementi di investimento. In questo contesto emerge la necessità di una politica di associativismo con i fondi che porti alla creazione di centri di potere economico per difendere i lavoratori della terra e la lotta ad inserirli nel mercato extra provinciale.

Di non minore importanza le lotte che il mondo agricolo va conducendo attualmente per le riforme assistenziali e previdenziali: battaglie che devono essere intensificate al fine di una giusta e positiva risoluzione.

Mino Fretta

Lecco

Gli edili sollecitano una più efficiente regolamentazione edilizia

I costruttori tentano di far pagare la crisi ai lavoratori

Dal nostro corrispondente

LECCO. L'incapacità dimostrata dalla ormai defunta amministrazione comunale leccese di centro-destra di dare una chiara e ostensiva soluzione al problema di edilizia della città ha determinato in questi giorni uno stato di grave crisi nel settore di edilizia. La situazione è di grave crisi nel settore di edilizia. La situazione è di grave crisi nel settore di edilizia.

Dal nostro corrispondente

FOGGIA, 10. Dopo l'imponente manifestazione popolare svoltasi lunedì scorso sui problemi della utilizzazione in loco del metano, questa mattina un'altra grande giornata di lotta si è svolta in provincia di Foggia, a Cerignola. Suo problema dell'irrigazione e in modo particolare perché sia costruita la diga sulla Marana Capacciotti, promessa sin dal 1962 dal governo.

La manifestazione si è svolta in due momenti. Nelle prime ore del mattino si sono radunati presso la Cgil cerignolana e di qui hanno poi raggiunto in pullman, in macchina e in motocicletta la Marana Capacciotti, dove dovrebbe essere costruita la diga che consentirebbe l'irrigazione di oltre 33 mila ettari di buona terra, suscettibile di ricche trasformazioni agricole.

E proprio trasformando la nostra agricoltura - ha detto il compagno Panico - che si assicurano quelle premesse per un vero e proprio processo di industrializzazione che deve essere collegata alla economia provinciale della nostra Capitanata che è data appunto dall'agricoltura.

La battaglia per la installazione di industrie manifatturiere deve impegnare in egual misura tanto i contadini quanto la classe operaia della città. In tal modo si cementa l'unità nella battaglia per gli indirizzi degli investimenti industriali e la lotta per la riforma

Problemi che riguardano il lavoro, la sua stabilità, le condizioni di vita e l'emigrazione.

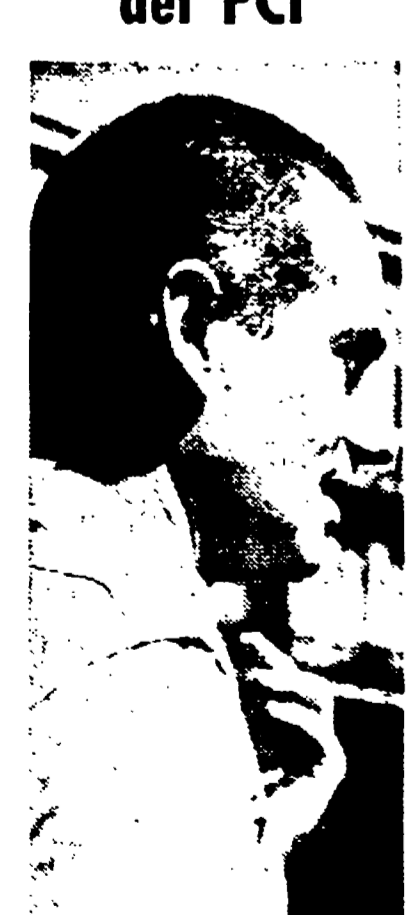
La compartecipazione stagionale, la contrazione per certi periodi dell'anno di un'attività in proprio, la ricerca affannosa per conquistare un margine di reddito nella fase di ristrettezza della richiesta del mercato del lavoro, caratterizzano l'attuale volto del bracciantato, su cui fra l'altro si riflettono altre misure i problemi con cui alle prese la città capoluogo. Anzi i lavoratori della terra sono non chiamati proprio per parare questi ultimi problemi per la sopravvivenza nella lotta per la conquista del mercato, per contenere la concorrenza della grande azienda e delle zone più sviluppate.

E' proprio qui che si concretizza tutto il discorso sugli indirizzi degli investimenti nel capoluogo in stretto legame con la lotta nelle campagne.

La battaglia per la installazione di industrie manifatturiere deve impegnare in egual misura tanto i contadini quanto la classe operaia della città. In tal modo si cementa l'unità nella battaglia per gli indirizzi degli investimenti industriali e la lotta per la riforma

Bari

Reichlin conclude i lavori della conferenza del PCI



BARI, 10. I lavori della V Conferenza cittadina del PCI si concludono domenica a Bari con una manifestazione che avrà luogo alle ore 10.30 al Teatro Petruzzelli. Pronuncerà un discorso alla cittadinanza il compagno Alfredo Reichlin, membro della Direzione del PCI e segretario regionale per la Puglia.

La politica di sviluppo economico e sociale deve essere collegata alla economia provinciale della nostra Capitanata che è data appunto dall'agricoltura.

Abbiamo fatto quelle risorse necessarie per un tale sviluppo: acqua, terra, metano, forza lavoro. Si tratta soltanto di avere la volontà e la capacità politica di sfruttare queste risorse a beneficio delle nostre popolazioni costrette all'emigrazione di massa e alla fame. La lotta quindi dei lavoratori e delle popolazioni del basso Tavoliere si intreccia con la battaglia per l'aumento dei salari e dei redditi da lavoro, per la piena occupazione, per le trasformazioni e per far tornare la nostra provincia dal triste primato di provincia arretrata e sottosviluppata. Noi - limitiamo il disegno quanto contenuto nel piano di coordinamento della Cas. del mezzogiorno e del Piano Piacentini che chiudono i problemi di sviluppo economico, politico e sociale della Capitanata e del Mezzogiorno.

Eugenio Manca

Roberto Consiglio

Lettera aperta della Federazione comunista di Cosenza ai socialisti

«Una politica per la Calabria»

Soltanto con l'unità delle forze democratiche e popolari si può imporre una svolta nella politica di piano in direzione antimonopolistica

Dal nostro corrispondente

COSENZA, 10. Alla presenza dei ministri Mancini e Piacentini si è svolta sabato 10 e domenica 11 marzo a Cosenza la terza conferenza politica del partito comunista per il Mezzogiorno e la Calabria in un'aula del teatro "Ugo Basso" di Cosenza. L'ordine del giorno dei lavori prevede una relazione del prof. Manco Piacentini sul tema del coordinamento della Cas. del Mezzogiorno e del Piano Piacentini e l'ordine del giorno del prof. Francesco Comandini sul tema "Una politica per la Calabria".

La politica di sviluppo economico e sociale deve essere collegata alla economia provinciale della nostra Capitanata che è data appunto dall'agricoltura. Abbiamo fatto quelle risorse necessarie per un tale sviluppo: acqua, terra, metano, forza lavoro. Si tratta soltanto di avere la volontà e la capacità politica di sfruttare queste risorse a beneficio delle nostre popolazioni costrette all'emigrazione di massa e alla fame.

La politica di sviluppo economico e sociale deve essere collegata alla economia provinciale della nostra Capitanata che è data appunto dall'agricoltura.

Abbiamo fatto quelle risorse necessarie per un tale sviluppo: acqua, terra, metano, forza lavoro. Si tratta soltanto di avere la volontà e la capacità politica di sfruttare queste risorse a beneficio delle nostre popolazioni costrette all'emigrazione di massa e alla fame.

La politica di sviluppo economico e sociale deve essere collegata alla economia provinciale della nostra Capitanata che è data appunto dall'agricoltura. Abbiamo fatto quelle risorse necessarie per un tale sviluppo: acqua, terra, metano, forza lavoro. Si tratta soltanto di avere la volontà e la capacità politica di sfruttare queste risorse a beneficio delle nostre popolazioni costrette all'emigrazione di massa e alla fame.

Potenza

Manifestazione del PCI sui problemi della occupazione e della previdenza

La cittadina di buona terra, suscettibile di ricche trasformazioni agricole. Dopo la marcia sulla Marana Capacciotti che è stata veramente imponente, i manifestanti hanno marciato con l'attacco di una marcia per ridiscendere a Cerignola di dove è partito un lungo ininterrottamente corteo alla testa del quale erano i cartelli che con tanto rinvigorimento del lavoratore della terra del basso Tavoliere, le bandiere e gli striscioni. La partecipazione delle donne, dei giovani e della categoria è stata massiccia. Il corteo ha percorso le principali vie cittadine fra una folla alta di popolo che ha solidarizzato con l'azione e la lotta dei lavoratori della terra. In Piazza Giuseppe Di Vittorio la manifestazione si è conclusa con un comizio nel corso del quale il sindaco Pasquale Specchio ha parlato di un altro di Cerignola, compagno Pasquale Specchio, che ha portato l'adesione dell'amministrazione comunale e del Tavoliere del comitato "Sostegno a Cerignola" al comitato regionale per la programmazione e i problemi della agricoltura della zona e il comitato regionale "Sostegno a Cerignola" responsabile della Cgil.

Dal nostro corrispondente

POTENZA, 10. Organizzato dalla Sezione del PCI, domani sabato alle ore 16.30, si terrà a Potenza, in piazza Matteotti, un pubblico comizio sui problemi dell'occupazione e della previdenza sociale in genere. Oratore ufficiale il compagno Nicola Cataldo, membro del Comitato regionale del PCI. Nella stessa serata di sabato a Tolve un altro pubblico comizio sempre sui problemi dell'occupazione e della previdenza sociale, parlerà il compagno Donato Scari, segretario regionale del PCI e membro del C.C.

Inoltre, domenica, indetta dalla Federazione provinciale del PCI, si terrà un'assemblea dei segretari di Sezione della provincia, unitamente al comitato del Comitato federale e della Commissione federale di controllo.

All'ordine del giorno figurano le seguenti questioni: - la funzione della Sezione e dei segretari al centro della vita e della lotta nel nostro partito; - iniziative per la conclusione del tesseramento; - lo sviluppo della lotta contro il governo Moro Nenni e contro l'imperialismo americano, aggressore del popolo vietnamita.

I lavori dell'assemblea avranno inizio alle ore 9 e si terranno nei locali della Federazione di Potenza in via Mazzini.

Luciano Carpelli

Cagliari

Ripresa delle lotte in tutta la regione

I lavoratori degli appalti Enel hanno manifestato per le strade del capoluogo - Il PCI sollecita un intervento del potere regionale

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 10. Sgherrieri della Gallura, lavoratori degli appalti ENEL, tranvieri di Cagliari: questo il quadro delle lotte che si dispiegano, in questo momento, da una parte all'altra della Sardegna. I lavoratori degli appalti

La drammatica morte di un bimbo ha riproposto il problema dei quartieri «lager» di Cagliari



Un bambino è annegato in questa fogna, lasciata aperta dalla Amministrazione comunale nonostante i consigli del PCI e la sezione comunista di S. Elia. Avversario denunciato per oltre un anno, sulla stampa e con ordini del giorno, lo stato di grave pericolo. Adesso la Magistratura ha aperto una inchiesta



Un pescatore mostra le piaghe del suo bambino: «me lo stanno mangiando le zanzare e gli altri insetti che pullulano in mezzo a tanta sporcizia». Le fogne aperte, le strade non asfaltate, rifiuti pulitrici, immondizia ovunque: ecco la borgata S. Elia, di Cagliari

A BORGO S. ELIA COME NEL GHETTO

Sotto accusa la politica della Giunta che ha lasciato la borgata in uno stato di paurosa trascuratezza

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 10. A Cagliari, Borgo S. Elia, nella zona panoramica della Poetta, viene chiamata «il ghetto», ed a ragione. Le case, le fogne aperte, le strade sporche e appena tracciate, baracche davanti al mare, quasi a

nascondere il panorama del Golfo degli angeli, i ragazzi senza verde e senza giochi, i pendolari di dieci metri a sud, i bambini e i cani morti, i borghesi poveri e medi che si arrampicano fu quasi, ecco il lager sottoproletario. Non c'è un bar, solo una bettola sudicia e fumosa, al pianterreno di un fabbricato che, tanti anni

fa, era il lazzaretto in cui finivano i malati di peste e i lebbrosi. In questo inferno, a metà fra il lager e il ghetto, è contenuto un bambino è morto, cadendo in una fossa piena di liquore, aperta dentro il quartiere per il passaggio delle fogne cittadine. La fossa, larga e profonda, era stata aperta da oltre un an-

no: malgrado la sua pericolosità, non si era mai provveduto a circondarla con una palizzata. Le sezioni del PCI e della sezione comunista - avevano fotografato e sottoposto all'attenzione del sindaco e dell'assessore competente, nel corso dell'indagine, i bambini che stavano nei pressi della fossa prima di avvertire che era un terribile pericolo. Non è servito a niente, un bambino è caduto ed è morto. Chi deve pagare?

Palermo

L'assemblea regionale lavora a ritmo spedito

Liquidate le manovre dc sono stati approvati a tamburo battente 9 provvedimenti legislativi

Dalla nostra redazione

PALERMO, 10. Liquidate le manovre della Dc, l'assemblea legislativa del Parlamento siciliano ha preso un ritmo serrato in quest'ultimo scorcio di legislatura. Tra ieri sera e stamane l'assemblea ha infatti liquidato ben nove provvedimenti legislativi.

La prima settimana di lavoro, tra l'altro, l'aveva vista la discussione di una serie di provvedimenti di carattere legislativo. Il primo provvedimento approvato è stato quello di approvazione del regolamento interno dell'assemblea. Il secondo provvedimento approvato è stato quello di approvazione del regolamento interno del Parlamento siciliano.

Non stessi - documenta l'Unità - Montaldo, consigliere comunale comunista - avevano fotografato e sottoposto all'attenzione del sindaco e dell'assessore competente, nel corso dell'indagine, i bambini che stavano nei pressi della fossa prima di avvertire che era un terribile pericolo. Non è servito a niente, un bambino è caduto ed è morto. Chi deve pagare?

La Magistratura ha aperto una inchiesta per omicidio colposo: il procedimento penale è seguito ad una denuncia contro imputazione presentata alla Procura della Repubblica dal comando dei vigili urbani. Quel bambino poteva essere salvato, non c'è dubbio. La fossa aperta, senza neppure una rete di protezione, lo ha ucciso. La Giunta - rispondendo ad una interpellazione urgente dei deputati Montaldo, Montaldo e Marra - si è scaricata naturalmente da ogni responsabilità: la colpa viene ora addossata al fato e alla negligenza dei vigili urbani.

L'Eca a Castel di Lucio

Potenza di mafioso e impotenza dell'antimafia

Per il mafioso che possiede il potere, la lotta antimafia è un gioco di prestigio. Per il mafioso che possiede il potere, la lotta antimafia è un gioco di prestigio.

La lotta antimafia è un gioco di prestigio. Per il mafioso che possiede il potere, la lotta antimafia è un gioco di prestigio.

Dal nostro corrispondente

CASTEL DI LUCIO, 10. La lotta antimafia è un gioco di prestigio. Per il mafioso che possiede il potere, la lotta antimafia è un gioco di prestigio.

La lotta antimafia è un gioco di prestigio. Per il mafioso che possiede il potere, la lotta antimafia è un gioco di prestigio.

La lotta antimafia è un gioco di prestigio. Per il mafioso che possiede il potere, la lotta antimafia è un gioco di prestigio.

Dal nostro corrispondente

CASTEL DI LUCIO, 10. La lotta antimafia è un gioco di prestigio. Per il mafioso che possiede il potere, la lotta antimafia è un gioco di prestigio.

La lotta antimafia è un gioco di prestigio. Per il mafioso che possiede il potere, la lotta antimafia è un gioco di prestigio.

La lotta antimafia è un gioco di prestigio. Per il mafioso che possiede il potere, la lotta antimafia è un gioco di prestigio.

Oloferne Carpino

Giuseppe Podda